

Codice A1813C

D.D. 14 ottobre 2024, n. 2118

**Autorizzazione idraulica n. 88/2024 per lavori di consolidamento delle opere di difesa spondale esistenti presenti in sponda destra e la stabilizzazione del fondo alveo in corrispondenza del ponte sul torrente Rumiano lungo la Strada Decima, in comune di Cumiana (TO). Richiedente: Comune di Cumiana.**



**ATTO DD 2118/A1813C/2024**

**DEL 14/10/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n. 88/2024 per lavori di consolidamento delle opere di difesa spondale esistenti presenti in sponda destra e la stabilizzazione del fondo alveo in corrispondenza del ponte sul torrente Rumiano lungo la Strada Decima, in comune di Cumiana (TO).

Richiedente: Comune di Cumiana.

Con richiesta del 11/06/2024, prot. n. 8887, registrata al protocollo regionale in data 11/06/2024 al prot. n. 29266/A1813C, il Comune di Cumiana ha presentato la richiesta di autorizzazione idraulica per lavori di consolidamento delle opere di difesa spondale esistenti, presenti in sponda destra, e la stabilizzazione del fondo alveo in corrispondenza del ponte sul torrente Rumiano lungo la Strada Decima, in comune di Cumiana (TO), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa redatti dall'ing. Valter Ripamonti con studio in Pinerolo.

L'intervento richiesto consiste nella realizzazione dei seguenti interventi:

- in destra idrografica, immediatamente a monte dell'attraversamento stradale di Strada Decima sul torrente Rumiano, è prevista la realizzazione di un muro in calcestruzzo armato reso solidale al muro esistente, per uno sviluppo di m 4,30 circa, con mensola in elevazione di altezza di m 3,90 e spessore di m 0,40, mensola di fondazione di larghezza variabile da m 1,60 a m 3,10 circa e spessore di m 0,40 dotata di taglione approfondito di m 1,00 e di spessore di m 0,40;
- platea antiersiviva in calcestruzzo armato di spessore di m 0,40 al di sotto dell'attraversamento stradale esistente per uno sviluppo di m 7,40 circa e per una larghezza di m 5,30 circa, dotata a monte e a valle di due taglioni approfonditi di m 1,00 e spessore di m 0,40;
- realizzazione di sottomurazioni in corrispondenza del muro d'ala esistente e collegamento della nuova platea di fondo alveo in progetto alle fondazioni del ponte esistente.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e ha avviato il

procedimento con nota prot. n. 29456 del 12/06/2024.

In data 12/06/2024 con nota prot. n. 29462/A1813C è stato richiesto al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità degli interventi in oggetto con gli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e della D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011. In data 26/06/2024 con nota prot. n. 89323 (pervenuto in data 26/06/2024 prot. n. 31792/A1813C) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere favorevole con prescrizioni allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il progetto esecutivo è stato approvato con apposita Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici ed Edilizia Privata del Comune di Cumiana in data 30/09/2024 con n. 171.

È stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore. A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Rumiano

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 Gennaio 2024

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento Regionale n. 10/R/2022;
- visto l'art. 12 della L.R. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13275 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011;
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

*determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Cumiana ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati di progetto allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere strutturali previste in progetto, nei riguardi di tutti i carichi (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le

Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);

3. il paramento esterno delle opere in progetto dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
7. è fatto divieto assoluto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici e dovranno essere adottate all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. il richiedente dovrà comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
10. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di mesi 18 (diciotto), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
11. i lavori saranno realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità di questo settore in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente Atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
14. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
16. il soggetto autorizzato dovrà inoltre attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006 con nota prot. del 26/06/2024 n. 89323 (pervenuto in data 26/06/2024 prot. n. 31792/A1813C), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 29462/A1813C del 12/06/2024.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010 e non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

I funzionari istruttori:

Ing. Loris Martina

Geom. Fabrizio Bunino

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (\*) /SA3-1

*(\*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

*documentale DoQui ACTA*

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di  
Torino

pec: [tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

e p.c.

Spett.le Comune di Cumiana

Ufficio Tecnico

pec: [comune.cumiana.to@legalmail.it](mailto:comune.cumiana.to@legalmail.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 e sue successive modifiche ed integrazioni, per interventi di messa in sicurezza del ponte lungo strada Decima sul Torrente Rumiano nel Comune di Cumiana.

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 12/06/2024, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di diversi interventi finalizzati alla messa in sicurezza del ponte sul torrente Rumiano, lungo la strada Decima in comune di Cumiana (TO). In particolare i lavori prevedono il consolidamento delle opere spondali già esistenti (su sponda destra) e la realizzazione di una platea al fine di evitare lo scalzamento delle fondazioni del ponte stesso.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il

1/3



tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisoriale (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- nella realizzazione della soglia e del contromuro si dovranno prevedere opportune cautele sia per evitare l’intorbidimento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cemento;
- per quanto riguarda la realizzazione della soglia in massi posizionati a monte e a valle del ponte sul rio Rumello si richiede di ridurre al minimo possibile le dimensioni del manufatto e di assicurare la presenza di materiale lapideo di diversa pezzatura nel tratto interessato dalla soglia per mantenere le caratteristiche morfologiche di naturalità dell’alveo;
- le riprofilature dell’alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l’intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d’acqua e dell’ecosistema fluviale già fortemente compromesso;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri

2/3



ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00031792 del 26/06/2024